

UNA STAGIONE PARTICOLARE.

Un anno dopo l'incidente d'auto il milanista si sente pronto per tornare ai suoi livelli

È passato un anno da quella brutta notte in cui un terribile incidente stradale mise in pericolo la sua vita e rischiò di compromettergli irreparabilmente la carriera.

Carta d'identità

Gianluigi Lentini è nato a Carmagnola, in provincia di Torino, il 27 marzo 1969. Calciaticamente è nato invece al Torino, che lo fece debuttare in serie A (allenatore Gigi Radice) il 23 novembre 1986.



Gianluigi Lentini dopo una stagione travagliata cercherà di riscattarsi

Lentini, che cosa ricorda di quel pauroso incidente? Tante cose e niente nello stesso tempo. È stata una bruttissima giornata perché è stata causa di una stagione calcistica buttata via, però è stata anche una bella giornata perché ho avuto di nuovo il dono della vita che sembrava allontanarsi da me.

Ha vinto la battaglia con la paura? No, perché paura non ne ho mai avuta.

È sempre intatta la passione per le auto di grossa cilindrata?

Sì, certo. Mi piace molto guidare e sono tornato in automobile a distanza di pochi mesi dall'incidente.

Quest'anno ricomincia la sua avventura calcistica: come si sente?

Mi sento come se fossi un nuovo acquisto per il Milan. L'anno scorso non mi ha mai avuto a disposizione e quest'anno devo dimostrargli che ha fatto bene ad avere fiducia in me. Devo assolutamente contraccambiare e lo farò con tutte le mie forze.

In questo lungo periodo di riabilitazione ha mai sentito venir meno la fiducia dell'ambiente?

Absolutamente no. Società, tecnici e compagni mi sono sempre stati vicini. Ad un certo punto pensavo di essere pronto e il fatto di non giocare mi lasciò un po' di rammarico, ma adesso a bocce ferme capisco tutto. Il Milan stava disputando partite importanti e doveva contare su uomini in forma al cento per cento. E io non lo ero.

In tanta sincerità, pensa che le manchi ancora qualcosa per essere al top?

Dal punto di vista fisico, tecnico e tattico mi sento prontissimo. Quello che ancora devo ricacciare è la forza psicologica che avevo prima. Quella convinzione nei propri mezzi, quella sicurezza, quella fiducia in se stessi che viene soprattutto dal campo, ecco, devo ritrovare queste cose.

Se dovesse scegliere fra le sei competizioni alle quali il Milan parteciperà nei prossimi mesi su quale punterebbe i suoi obiettivi?

A Milano e al Milan manca soprattutto la Coppa Intercontinentale che l'anno scorso è stata sfiorata. A me mancano anche le coppe europee.

Lentini, secondo atto

Un incidente d'auto gli ha fatto buttare dalla finestra un anno di carriera. La strada del ritorno è stata lunga e non certo agevole per Gianluigi Lentini, che sta per affrontare la stagione del rilancio. «Sono pronto. Vedrete, ce la farò».

LUCA FERRARI

Il mondiale: un altro rimpianto? Sì, è stata un'altra amarezza. Poteva essere un momento particolare per la mia carriera.

Lei ha sperato fino all'ultimo nella convocazione? La speranza è l'ultima a morire, però sapevo che era un rischio portare in America uno come me che aveva alle spalle una stagione da spettatore.

Spera di rientrare presto nel giro vizzuto? Viene tutto di conseguenza. Se toro a giocare sui miei abituali livelli, penso che ci sarà spazio anche per me in nazionale.

L'incidente ha cambiato anche la sua vita privata: è alla ricerca di maggior tranquillità? Quella, se devo essere sincero, non mi è mai mancata. In più, ora sono tranquillo e felice sentimentalmente. Non potrei volere di più dalla vita.

Oltre al Milan, quali sono le squadre che quest'anno lotteranno per lo scudetto? Per me le vere rivali sono tre: Juventus, Parma e Lazio.

Trapattoni è andato all'estero? Spero proprio di sì. Mi auguro anche di rimanere a lungo in Italia.

Qual è stata la sensazione peggiore del brutto periodo che si è lasciato alle spalle? Da un punto di vista calcistico la cosa peggiore è stata la tribuna. Per un calciatore fare lo spettatore è una sofferenza. Un'altra cosa che manca a un giocatore è l'abbraccio del pubblico, il boato al momento del gol.

Previsioni sulla stagione del Milan? Sono ottimista. Il Milan resta sempre la squadra da battere. È tornato Gullit, che nella Sampdoria ha disputato una stagione straordinaria, e poi è stato dato qualche ritocco ad una rosa che era già ai massimi livelli.

Quanti gol spera di segnare? Non sono mai stato un grande goleador però nell'ultima stagione avevo fatto sette reti e quindi come minimo voglio farne altrettanti.

Sacchi e Capello: in che cosa sono simili e in che cosa diversi? Sono due allenatori che preparano molto bene le partite, che vogliono dal giocatore tutto quello che ha in corpo. Sono abbastanza simili da questo punto di vista, è logico che differenze ce ne siano, ma in questo momento è difficile per me analizzarle. È troppo tempo che non sto con Sacchi.

Lentini, che cosa chiede alla prossima stagione? Voglio dimostrare che il campione che ero è sopravvissuto a quella notte maledetta.

CASO MONZA. Alberi e affari in salvo

E il governo vota la «chicane»

ALESSANDRA LOMBARDI

MILANO. Hanno vinto gli alberi: sembra incredibile, ma è vero, almeno secondo l'ultima puntata del «caso Monza». Già: il Governo ha deciso di rispettare il parere espresso dalla sovrintendente ai Beni Ambientali, Lucia Gremmo, e ha spostato il tiro. Per salvare il Gp Italia si cercherà infatti di tener conto della proposta fatta a suo tempo dall'Acci, ovvero l'adozione di una chicane per rallentare la velocità nel punto incriminato, ovvero nei pressi della curva di Lesmo, e garantire quindi la sicurezza dei piloti.

ca. Il dossier è subito spedito alla sovrintendenza, al ministero e alla Regione. Il sindaco lombardo e il presidente, pure leghista, della Giunta regionale Paolo Arrigoni sembrano pronti a scommetterci su, al punto da lanciare ultimatum a Fisichella. «Ci aspettiamo dal governo una risposta entro domani mattina (oggi per chi legge, ndr)», dichiarano entrambi. Risposta immediata da Legambiente e Wwf: vengono mobilitati legali esperti in materia per smantellare la nuova offensiva giuridica. E giù con le carte bollate: un contro-ricorso al Tar lombardo, cui si è nel frattempo appellato il Comune di Monza per mettere fuori gioco la sovrintendente. Udenza prevista, giovedì prossimo.

Alla maggioranza Lega-ppi-psi della Regione non sembra vero di poter chiudere la partita, dopo la magra fatta con la famosa leggina taglia-alberi. Toma dunque alla carica sollecitando l'ennesimo pronunciamento della povera Gremmo e si aggrappa vieppiù al governo: «Anche alla luce di questi fatti nuovi il governo deve assumere una precisa posizione politica impegnandosi per quanto in suo potere a garantire lo svolgimento del Gran Premio», dice ancora Arrigoni. Poi, l'annuncio di un fatto importante: la riunione serale a Roma, a Palazzo Chigi. E qui, la svolta. Ma sarà davvero finito il tormentone?

Una svolta quasi inattesa, questa, almeno alla luce di quanto era accaduto ieri prima che si svolgesse il summit romano. Ecco la cronaca di questa giornata un po' schizofrenica. Al mattino, in terra lombarda spunta, l'arma segreta, quella che dovrebbe rimuovere in extremis il veto posto dalla sovrintendenza ai beni ambientali all'abbattimento di 123 alberi nel Bosco bello del parco per far posto alla via di fuga sulla seconda curva di Lesmo chiesta dalla Fia e dai piloti per la sicurezza.



Berger: accuse a Schumacher

Pesanti accuse di Gerhard Berger alla Benetton e a Michael Schumacher. «Schumacher - ha detto Berger - è un valido professionista. Non può non sapere che cosa è stato montato di regolare o irregolare a bordo della sua vettura. Tutti noi piloti possiamo incappare in qualche irregolarità del genere, per esempio quando si scopre che una vettura è leggermente sotto peso, ma questo sono causalità di cui noi possiamo non essere al corrente. Non si può dare invece per scontato che un pilota non sappia niente di certi dispositivi che oltretutto lui stesso mette in azione. Così facendo - ha concluso Berger - si finisce col barare al gioco». Oggi intanto è in programma la prima sessione di prove valevoli per il Gp di Budapest.

Calcio-crac

Guerzoni, pds: «Più controlli»

Azzeramento delle iscrizioni ai prossimi campionati di serie A e B e nesame delle pendenze tributarie di ciascuna società di calcio. È quanto ha chiesto il senatore del Pds Luciano Guerzoni in un incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e, successivamente, in un colloquio telefonico con il ministro delle finanze Giulio Tremonti. «Il governo non può più tacere - ha detto Guerzoni - e sarà suo dovere intervenire al più presto per riportare il mondo del calcio su binari di regolarità e correttezza. Se è vero che il debito di alcune società ammonta a quasi 100 miliardi di contributi non versati, restare fermi è il modo peggiore per garantire la regolarità del campionato». Nei giorni scorsi Modena e Ravenna avevano presentato alcuni esposti sulla vicenda, mentre il presidente del Modena, Farina, aveva denunciato i vertici della Lega Calcio alla Procura di Milano.

MEMORIAL GHEZZI. Il Milan vince con il Cesena e pareggia col Parma

Grande Gullit, Capello ritrova il sorriso

CESENA. Il Milan ieri a Cesena si è aggiudicato il Memorial Ghezzi, triangolare con incontri da 45', a cui hanno preso parte anche Cesena e Parma. La squadra di Capello, nella seconda mini-partita della serata, ha colto il primo successo della stagione, battendo 3 a 2 la squadra di Bolchi. Poi, i rossoneri hanno pareggiato 0 a 0 con il Parma e hanno vinto il trofeo, poiché gli emiliani solo ai rigori erano riusciti a superare i padroni di casa: il regolamento del torneo, infatti, prevedeva 3 punti in caso di vittoria dopo i 45', 2 soli, invece, per il successo ottenuto ai rigori.

Il Memorial si apre con Cesena-Parma. Non è un gran spettacolo. Le due squadre preferiscono non rischiare, le emozioni sono pochissime. Il Cesena è più brillante, ma poco concreto. La squadra di Scaglia, dal canto suo, è attenta in difesa, ma appare povera di idee in fase offensiva. Al 45' il risultato è 0 a 0, ai rigori il Parma vince 4 a 3.

Passiamo al secondo atto del torneo: Cesena-Milan. La squadra di Capello - nonostante l'assenza dei «mondiali» - diverte, soprattutto grazie a Gullit. L'olandese gioca a tutto campo: parte arretrato, combatte su ogni pallone, serve bellissimi passaggi per i compagni e si affaccia anche nell'area avversaria. Al 4' i rossoneri passano in vantaggio con Lentini, che sfrutta un'inedizione del difensore avversario Aloisi per superare dalla sinistra, con un bel pallonetto, il portiere cesenate Biato. Al 12' il Milan raddoppia: l'autore della rete è Gullit, che sulla sinistra entra in area e calcia di destro. Sotto di due reti, il Cesena reagisce. Al 17' Zagati, su un improvviso capovolgimento di fronte, supera in velocità Filippo Galli e con un bel diagonale batte Ielpo. Dopo tre minuti, Aloisi agguanta il temporaneo pareggio: l'azione è simile a quella della rete di Zagati, ancora una volta Galli non riesce a chiudere e Aloisi può realizzare.

Il Milan in crisi? Nient'altro. Al 26' Boban riporta in vantaggio i suoi: dalla sinistra, su assist di Gullit, calcia un violentissimo diagonale, è la rete del 3 a 2 finale. Si va così alla terza partita, la più attesa, Milan-Parma: ai rossoneri basta il pareggio per vincere il torneo. La squadra di Capello parte bene, ma al 14' viene espulso Pannucci, probabilmente colpevole di un fallo a gioco fermo. La partita si incattivisce, le azioni di entrambe le squadre si arenano a centro-campo. Qualche occasione in più per gli emiliani (molto pericoloso Branca al 18' e al 40'), ma finisce 0 a 0. Il Milan si aggiudica così il Memorial Ghezzi. È il ritorno al successo dopo le sconfitte con Reggiana e Lucchese, nella serata in cui Lentini è tornato al gol.

Amichevoli: Spal-Inter 2-1 (53' Bizzani, 61' Bugiardini, 70' Del Vecchio); Corsico-Torino 0-1 (68' Silenzi); San Donà-Bari 2-0; Primavera-Cagliari 0-8.

Signori ok, i medici escludono fratture

Pericolo frattura scampato per Giuseppe Signori: la fortissima botta riportata alla tibia della gamba sinistra nell'amichevole di due giorni fa contro i dilettanti tedeschi del Weingarten è solo una contusione. Ieri, l'attaccante della Lazio è stato sottoposto a diversi esami radiografici, che hanno infatti escluso «rottture». Il medico sociale della società romana, Claudio Bartolini ha precisato che non si tratta di un infortunio di lunga durata, e che solo oggi sarà in grado di pronunciare la prognosi per la ripresa dell'attaccante. Non è escluso che Signori possa recuperare già per il torneo di St. Vincent, in programma la prossima settimana. In ogni caso, secondo Bartolini, Signori sarà in campo nell'amichevole del prossimo 19 agosto all'Olimpico contro gli spagnoli del Deportivo La Coruna, in quello che sarà l'esordio stagionale all'Olimpico della squadra biancazzurra.

Advertisement for Radio Popolare. Includes phone number 144-222901, slogan 'NUDE e CRUDE', and text 'Le notizie di Popolare Network, in tutta Italia, 24 ore su 24.' Features an image of a radio and a microphone.